

ALLEGATO N.10



Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di SIRACUSA
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale Epipoli 72, 96100 Siracusa - Tel. 0931-484550, Fax: 0931-484541

Prot. 56/2010

Siracusa, 08 Febbraio 2010

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

art. 26, commi 3-5-6, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di
tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Riferimento alla procedura di gara segnalata con nota del 03/02/2010, prot. 151/provv, del
U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi, Area Acquisto Beni, avente ad oggetto
" fornitura impianto per Risonanza magnetica".

* * *

INTRODUZIONE

L'art. 3 della L. 123/2007, così come riaffermato nell'art. 26, commi 3-5-6, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni.

Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese Appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi,

che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro.

Il presente documento, detto D.U.V.R.I., contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Azienda Sanitaria Provinciale.

Per la sede interessata verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, le quali verranno indicate in un ulteriore documento, così detto D.U.V.R.I. dinamico, al quale verrà data attuazione congiuntamente con il D.U.V.R.I. statico, e che verrà a questo ultimo allegato.

Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza inerenti all'apparecchiatura in oggetto.

I costi eventuali connessi al D.U.V.R.I. dinamico saranno a carico della Stazione Appaltante.

* * * * *

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL' APPALTO	
Impresa aggiudicataria/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della ditta	
Rif. Contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Responsabile dell'esecuzione del contratto (preposto alla sorveglianza)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	

Personale genericamente presente nei luoghi di azione	
---	--

Modulo 1 allegato D.U.V.R.I. CONTRATTO D'OPERA FORNITURA DI APPARACCHIATURA AD USO RISONANZA MAGNETICA, nota del 03/02/2010, prot.151/provv. Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate, ex art.7 DLgs 626/94	Responsabile del procedimento: C. Floriddia (Tecn Prev.. A.S.P.P.)	Siracusa, li 04/02/2010
---	--	----------------------------

Si comunica quanto segue ai fini di orientare la proposta di offerta di fornitura da parte dell'Appaltatore.

Tali informazioni saranno dettagliate e coordinate, elaborando **unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze**, dopo l'aggiudicazione della gara di appalto ai fini della sottoscrizione del contratto.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata ed ultimata in Azienda nel Dicembre del 2008 ai sensi del D.Lgs.81/08. Sono in corso la revisione del D.V.R. e i necessari aggiornamenti.



Il documento è consultabile presso il U.O. Settore Tecnico del P.O. Umberto 1°.




Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera, e l'INDIVIDUAZIONE dei rischi tipici ospedalieri che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.




CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all'area del P.O.	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio aziendale viene svolto negli edifici posti all'interno di area recintata. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro deve avvenire nelle zone e/o locali dedicati al ricevimento/smistamento delle merci. • Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico delle ditte l'utilizzo di apparecchi di sollevamento riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali del P.O.	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività di degenza, attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e/o del reparto interessato alla fornitura, anche al fine di tutela dei rischi specifici sotto elencati. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile

	<p>tramite tessera di riconoscimento esposte bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni ingerenza in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. • È prevista la presenza di personale dell'Azienda Sanitaria per controllo e super visione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme all'ufficio tecnico referente della struttura interessata alla fornitura. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'P.O. accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Per infortuni rivolgersi al servizio P.S.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme da dispositivo acustico- visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie di emergenza ove esistenti, esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> • Nei locali di reparto, uffici e/o ambulatori è disponibile un telefono sia per le emergenze che per le comunicazioni aziendali. • Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono essere tempestivamente allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • Non sono permessi stoccaggi presso l'area del presidio ospedaliero né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree del P.O. e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'Azienda Sanitaria Provinciale. • I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile

	di proprietà dell'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta immediatamente.
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro con rigide condizioni di sicurezza che deve essere rilasciato dall'ufficio tecnico del P.O.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE NEL P.O.	
Agenti chimici e cancerogeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni o esposizioni all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono i laboratori, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
Agenti biologici 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio, in generale, legato a contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono sale operatorie non sanificate, i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia settore BK. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
Radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X o Gamma) della stessa natura della luce o delle onde

	<p>radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiore a 1.000.000 GHz).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi- in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente nelle U.OO. di Cardiologia-Emodinamica- Aritmologia, • Chirurgia-vascolare-toracica, Endoscopia- • digestiva- toracica. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
<p>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletta, infrarossa). • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto il verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente con l'assistenza del personale interno. • Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).
<p>Energia elettrica</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Attività Tecniche.
<p>Incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili, utilizzo di fonti di calore,

	<p>impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente, presenza di fumatori, interventi di manutenzione e di ristrutturazione, accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.
<p>Esplosione</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali (protossido d'azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distruzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
<p>Movimentazione dei carichi</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I magazzini sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Presidio Ospedaliero deve essere previsto in Capitolato o autorizzato.
<p>Movimentazione pazienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a patologie o traumi muscolo-scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.
<p>Cadute</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.
<p>Cadute dall'alto</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Attività Tecniche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott. Fulvio Giardina)